









Le "dichiarazioni di intenti" di Visentini SINDACALI IN BREVE

Il ministro delle Finanze Bruno Visentini, non è disposto in alcun modo a rinunciare al suo progetto di revisione...

Indennità di fine servizio Un «equivoco» da chiarire

Un tema particolarmente dibattuto e che interessa la totalità dei lavoratori dipendenti è la tassazione o meno dell'indennità di fine lavoro.

dall'INADEL in quanto questi ultimi prelevati da Fondi aumentati da contribuzioni poste obbligatoriamente...

la strada della incoerenza alleggerendo (di poco) il carico fiscale, tassando le polizze vita (prima esenti da ogni imposizione)...

Tale indennità, infatti, non ha natura di «retribuzione accantonata e differita», ma, in quanto formata col contributo obbligatorio...

Attesa la natura previdenziale di tale indennità ne consegue che il prelievo fiscale, quale previsto dalla vigente normativa, vien ad alterare profondamente il fine mutualistico...

Il mantenere, pertanto, da un lato, una normativa, differenziata nei suoi contenuti, che diversamente disciplina (per i settori pubblico e privato) l'indennità di fine lavoro e, dall'altro, sottoporre le diverse indennità, indipendentemente dal settore di appartenenza...

La normativa che disciplina tale Fondo — ed analogamente quella delle gestioni INADEL ecc. — è, pertanto, propria delle assicurazioni sociali obbligatorie e si inserisce nel contesto dei principi sanciti dall'art. 38 della Cost.

Al momento il Senato (la Camera l'ha già approvato il 22 maggio scorso) ha in discussione un disegno di legge proposto dal Governo volto a modificare l'attuale regime fiscale cui in atto sono sottoposte le liquidazioni di fine lavoro...

Di recente la Corte Costituzionale è ritornata autorevolmente sull'argomento avanzando dubb. anche sul carattere retributivo della indennità del settore privato...

Da qui l'indubbia natura previdenziale di tali indennità quale sancita dalla pronuncia della Commissione Centrale Tributaria...

Di fronte, cioè, ad un chiaro invito a «rivedere» ed a «riconsiderare» la particolare natura ed i fini di tali indennità onde evitare una possibile pronuncia di in costituzionalità delle norme...

Nei 1984, dall'Irpef sono venuti 56 mila miliardi di lire su un gettito erariale complessivo di 160 miliardi (il 35 per cento). Una quota ben lontana dall'essere sproporzionata...

Lo stesso non può, invece, dirsi per l'indennità di anzianità del settore privato il cui ammontare è posto a totale carico del datore di lavoro...

Da questo punto più che urgente non è tanto l'alleggerimento fiscale quale il Parlamento sta per varare quanto una riforma dell'intera normativa che, alla luce anche dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, consenta di adottare una disciplina unitaria che realizzi, in tema di liquidazione di fine lavoro, quella uniformità e quella equità che è nelle aspirazioni e nelle attese di tutti i lavoratori.

SACCO FERNANDO

Il problema (il sindacato lo ripete ormai da anni, anche al ministro Visentini che dice di esserne convinto) è nel modo in cui è distribuita l'Irpef, con le sue sperequazioni tra categorie e anche tra soggetti della stessa categoria.

Un sistema indubbiamente sperequato che, come ha confessato il ministro, non consente di governare il tributo, anche perché le forze politiche si sono sempre comportate come se credessero in una «provvidenza» pronta poi a sanare tutto.

«Non si sono accorti — ha concluso il ministro — che la provvidenza era rappresentata purtroppo dal risparmiatore»; che, aggiungiamo noi, non ha più nessuna voglia di farsi mettere in croce.

«Renare il deficit spetta a chi ha il controllo della spesa» — ha tagliato corto il ministro — per poi aggiungere maliziosamente: «Se c'è qualcuno che ha in Italia il governo della spesa...».

Certo non si può pensare di perpetuare un'ingiustizia ormai durata troppo a lungo allo scopo di inseguire con le entrate un fabbisogno pubblico che vada disordinata, mente nel mare delle cifre (96 mila miliardi? 99 mila?)...

● ATTRIBUITI ! COORDINAMENTI AI SEGRETARI TERRITORIALI UIL

La segreteria della UIL Territoriale di Trapani ha proceduto di recente alla attribuzione delle responsabilità dei coordinamenti dei diversi settori e servizi del sindacato.

Nino Schifano, riconfermato per acclamazione dal Congresso di Marsala nello scorso mese di giugno a Presidente del Sindacato laico trapanese coordinerà le politiche degli anziani e le attività degli Enti collaterali (Ital.Enfap-Otis) oltre alla direzione dell'Ufficio stampa; Giovan Battista Aiuto nella sua qualità di Segretario Generale coordinerà tutte le attività della Segreteria Territoriale; Nicola Cannizzaro ha assunto la responsabilità del coordinamento del Pubblico Impiego; Giuseppe Brignone è stato riconfermato nel coordinamento del servizio amministrativo; Giuseppe Amodeo curerà il coordinamento del servizio sindacale; Lino Di Stefano oltre al coordinamento delle politiche industriali nel quale è stato riconfermato, coordinerà le politiche del territorio; Stefano Gilberti ritorna ad assumere la responsabilità del coordinamento trasporti e servizi; Aldo Castellano, neo-eletto in segreteria, coordinerà il servizio organizzativo.

● CONTESTATE DA ELIO BISSI LE DICHIARAZIONI DI ANDRIESEN

In una nota di commento alle dichiarazioni di Andriessen sull'agricoltura continentale, il Presidente della Uimec-UIL, Elio Bissi, ha manifestato la sua totale opposizione alle tesi sostenute dal responsabile dell'Agricoltura Cee.

«Queste — ha dichiarato Bissi — sono posizioni dettate dalla più assoluta mancanza di conoscenza della consistenza e conformazione della realtà agricola europea, in particolare italiana.

«Stupisce — ha proseguito Bissi — che queste affermazioni vengano fatte da una personalità preposta alla difesa ed all'incattivazione del comparto agricolo, non alla sua totale emarginazione ed eliminazione.

«Invito il signor Andriessen — ha concluso Elio Bissi — ad una visita per conoscere la realtà rurale italiana e dei Paesi mediterranei in genere, in modo tale che prima di affermare tesi riguardo all'abolizione delle piccole proprietà, e alla loro non economicità, possa essere supportato da conoscenze più approfondite e non da semplici supposizioni teoriche o, peggio, da calcoli mercantili (vedi accordi stipulati con gli Stati Uniti d'America che penalizzano pesantemente l'Italia).

● LE PREOCCUPAZIONI DELLA UIMEC SUL PROBLEMA IDRO-GEOLOGICO

Al termine di una riunione di Segreteria nella quale si è esaminato, tra l'altro, il problema dell'assetto idro-geologico del territorio italiano, il Presidente della Uimec-UIL Elio Bissi ha rilasciato una nota alla stampa.

«Siamo veramente preoccupati — ha detto Bissi — del dissesto totale del territorio italiano. Noi della Uimec ci opponiamo a questo degrado denunciando fermamente la distruzione, per motivi speculativi, di vasti territori boschivi ed agricoli.

E' veramente inaudito — ha proseguito Bissi — che in Italia occorrano interventi straordinari per fronteggiare e venti atmosferici che sono prevedibili.

D'inverno assistiamo allo scioglimento e allo smottamento di terreni, dovuto alle piogge e nevicate; d'estate invece il fuoco e la siccità sono i signori delle nostre campagne e boschi.

E' giunto il momento — ha concluso Bissi — di dare inizio ad una politica che tuteli realmente il nostro patrimonio agro-forestale, scongiurando definitivamente l'abusivismo e la speculazione, altrimenti, il rischio di scivolare sempre più verso le latitudini del terzo mondo sarà dovuto all'effettivo distacco del suolo italiano dal resto del continente europeo.

FONDO SOCIALE EUROPEO

Due miliardi di ECU in più per l'anno 1985

Una recente decisione della Commissione europea assegna al Fondo Sociale Europeo (FSE) oltre due miliardi di Ecu per il 1985, ossia 260 milioni in più dello scorso anno.

Nonostante il fatto che quest'anno le somme a disposizione siano nettamente superiori a quelle dell'anno scorso, molte richieste di aiuto non hanno potuto essere accettate per mancanza di fondi.

La Commissione ha ricevuto infatti domande di sovvenzione per ben 5 miliardi di ECU, 40 per cento in più che nell'84: 4785 richieste quest'anno, contro 3370 l'anno scorso.

NELL'ANNO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ

La disoccupazione: problema n. 1

Il Comitato permanente dell'occupazione, composto da rappresentanti di pubblici poteri, di datori di lavoro e di lavoratori, ha esposto ai ministri competenti della Comunità le sue idee sulla soluzione della occupazione giovanile.

Il piano d'azione della Commissione raccomanda vari metodi, e prima di tutto la redistribuzione del lavoro: in tale prospettiva essa prende in considerazione sia la ripartizione del lavoro che il pensionamento anticipato, e poi la creazione di posti di lavoro a livello locale, l'apprendimento delle nuove tecnologie, nonché l'opportunità di incoraggiare i giovani, se necessario, a cercar lavoro fuori dal paese di origine.

blema prioritario e lamenta la scarsità di fondi a disposizione nel bilancio europeo, e chiede alla Commissione di ricercare dei mezzi di finanziamento, indispensabili per l'attuazione dei suoi programmi sperimentali di creazione di posti di lavoro.

Nel 1984 la Comunità contava circa cinque milioni di disoccupati minori di 25 anni, 250.000 in più dell'anno precedente: nell'insieme della Comunità 4 disoccupati su 10, e i più numerosi si trovano in Italia

La Commissione stima che questo tipo di azioni dovrebbe ridurre il numero dei disoccupati; il suo piano d'azione raccomanda inoltre provvedimenti speciali in favore delle donne giovani — colpite dalla mancanza di lavoro due volte più degli uomini — degli handicappati e dei figli dei lavoratori migranti, che hanno difficoltà a trovar lavoro ben più della media dei giovani europei.

La casa dei nostri amici Tonino ed Enza Ingrassia è stata allietata il 31 agosto scorso dall'arrivo della primogenita, una graziosa bambina alla quale è stato dato il nome di CRISTINA.

La casa dei nostri amici Tonino ed Enza Ingrassia è stata allietata il 31 agosto scorso dall'arrivo della primogenita, una graziosa bambina alla quale è stato dato il nome di CRISTINA.

Scegliere i nostri inserzionisti significa sostenere il giornale

REGIONE SICILIANA UNITA SANITARIA LOCALE N. 1 - TRAPANI AVVISO PUBBLICO PER INCARICO

Si rende noto che ai sensi della L. R. n. 121 del 13.12.1983 è stato indetto da questa U.S.L. Avviso pubblico per il conferimento di incarico semestrale non rinnovabile per il seguente posto vacante nella pianta organica provvisoria:

Ruolo Sanitario - Medici — N. 1 posto di Assistente medico di Igiene e Organizzazione dei servizi ospedalieri (Ispettor Sanitario) - Area funzionale di prevenzione e Sanità Pubblica.

Le domande, unitamente alla documentazione prescritta — in competente bollo — dovranno pervenire a questa U.S.L., a pena esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 settembre 1985.

I requisiti di ammissione e i criteri di valutazione sono quelli stabiliti dal D.M. 30-1-1982 e successive modificazioni ed integrazioni. Il trattamento economico è quello stabilito dal D. M. n. 348 del 25-6-1983. Per chiarimenti ed informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Personale di questa U.S.L. - Via Mazzini, 1.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE F.to Placido Benzi

PULISPURGO IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02



- Spurghi industriali ● vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfiezioni ● Derattizzazioni ● Nettezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

